



Provincia di Modena

Assessore all'Istruzione
e Formazione professionale

Modena, 9 giugno 2007

Gentili genitori,
Cari studenti,

a fine anno scolastico abbiamo ritenuto utile rivolgerci direttamente a tutti voi, dopo aver incontrato in questi ultimi mesi i vostri rappresentanti, sul percorso di attuazione del trasferimento dell'Istituto Enrico Fermi nel sistema statale dell'Istruzione tecnica superiore avviato lo scorso marzo dalla Giunta provinciale.

Il percorso è solo all'inizio ed è stato caratterizzato dal confronto con gli Organi Collegiali di governo della scuola: Collegio docenti, Consiglio d'Istituto e rappresentanti degli studenti e dei genitori, mentre sta proseguendo sul tavolo delle relazioni sindacali la trattativa sul personale.

Perché abbiamo assunto questa decisione?

Le Province sono oggi chiamate a ridefinire le loro funzioni - nel rapporto con i Comuni, le Regioni e lo Stato - per un governo efficiente del territorio, con l'obiettivo di concentrare risorse ed energie sui compiti proprie di un ente intermedio. Per la scuola superiore queste sono: l'edilizia scolastica per tutti gli istituti, la programmazione dell'offerta formativa e il sostegno alla sua qualificazione.

Nel frattempo sta cambiando lo scenario dell'ordinamento scolastico e cresce il numero degli studenti che si iscrivono alle superiori con la legittima aspirazione di vedersi riconosciuto il diritto a frequentare l'indirizzo richiesto.

Questo quadro richiede, in prospettiva, impegni economici sempre maggiori per garantire l'offerta didattica.

Riteniamo, quindi, che dopo 50 anni di gestione provinciale, nei quali l'Istituto Fermi ha raggiunto livelli di eccellenza, la strada per assicurargli un futuro certo sia il passaggio allo Stato al quale compete garantire il diritto all'istruzione per tutti.

Vi assicuro che non è stato facile assumere questa decisione ma l'unico vero obiettivo è pensare al futuro.

Al Fermi non verrà tolto nulla. Anzi, crediamo che nel sistema statale ci siano oggi le condizioni per assicurare anche l'eccellenza del Fermi, in un quadro di governo che investe nella riforma dell'istruzione tecnica e professionale superiore, innalza

l'obbligo di istruzione al biennio delle scuole superiori, riporta i professionali e i tecnici alla loro funzione originaria e investe nell'Alta formazione tecnica post diploma.

Opportunità che una gestione provinciale potrebbe non essere in grado di garantire.

Siamo consapevoli che la qualità dell'istruzione al Fermi, così come nelle altre scuole superiori, deriva soprattutto da docenti bravi, preparati e competenti, oltre che da sedi e attrezzature adeguate.

Ed è per questo che nell'incontro del 7 giugno con i sindacati dei lavoratori della scuola, ci siamo impegnati ad assicurare la stabilità di tutti i docenti di ruolo mantenendoli "in carico" alla Provincia (insomma, restano nostri dipendenti) anche dopo il passaggio allo Stato.

Le condizioni per il passaggio dovranno essere definite con il Ministero dell'Istruzione attraverso una convenzione.

Avremo tempo, quindi, di riprendere il filo del discorso a settembre, all'avvio dell'anno scolastico e l'anno prossimo il Fermi sarà ancora provinciale.

Fin d'ora garantiamo che non verranno prese decisioni senza un nuovo coinvolgimento dei vostri rappresentanti.

In bocca al lupo a chi affronterà gli esami e buone vacanze a tutti.

Cordiali saluti,

Silvia Facchini